

SCIOPERO DI FINE ANNO

I COBAS DIFFIDANO I DIRIGENTI SCOLASTICI DALLO SPOSTARE LE DATE DEGLI SCRUTINI

Abbiamo abbondantemente documentato la perfetta legalità - malgrado la anticostituzionale legge 146/90 abbia pesantemente ridotto il diritto di scioperare - dello sciopero durante gli scrutini finali fino a due giorni consecutivi, con l'esclusione delle classi terminali.

E dunque, *docenti ed ATA sciopereranno con i Cobas per l'intera giornata, non svolgendo gli scrutini né alcuna altra attività, il 7-8 giugno nelle regioni Emilia-Romagna, Calabria e nella Provincia di Trento; 10-11 giugno nelle regioni Marche, Puglia e Veneto; 11-12 giugno per le regioni Sardegna e Umbria; 14-15 giugno per tutte le altre regioni e per la Provincia di Bolzano.*

Ma è importantissimo ricordare che è invece **illegale svolgere scrutini prima della fine delle lezioni**, regolata da un calendario scolastico che stabilisce il termine di esse in maniera differenziata, nell'arco di una settimana, a seconda delle regioni: solo dopo tale fine si possono iniziare gli scrutini. Altrettanto **illegale è spostare date di scrutini**, già stabilite correttamente dopo la fine delle lezioni, al fine di vanificare lo sciopero. Perciò *abbiamo inviato alle istituzioni scolastiche e alle amministrazioni una diffida ai capi di istituto, affinché non violino le leggi* sui punti citati. Se ciò dovesse avvenire, i Cobas denunceranno i responsabili degli scrutini fuorilegge: così come faremo nel caso qualche preside effettuasse la sostituzione dei docenti in sciopero, altra attività illegale.

Ad ogni docente ed ATA è richiesto **un giorno di sciopero**, scelto in modo da bloccare il maggior numero di scrutini: e invitiamo i colleghi/e ad organizzare nelle scuole una "cassa comune" per dividere l'onere della trattenuta, che sarà dell'intera giornata, essendo sufficiente un solo scioperante a bloccare lo scrutinio. Sottolineiamo poi che ciò che eventualmente succederà dopo i due giorni di sciopero, *verrà deciso insieme al movimento dei precari e ai docenti ed ATA che parteciperanno alla lotta*, dato che la prosecuzione dello sciopero comporterebbe una responsabilità individuale amministrativa ed economica che andrà valutata in base all'incidenza dello sciopero.

Ricordiamo infine che lo sciopero è convocato *per cancellare i 41 mila tagli di posti di lavoro di docenti ed Ata; l'assunzione a tempo indeterminato dei precari/e; massicci investimenti nella scuola pubblica che consentano il funzionamento regolare degli istituti allo stremo per carenza di risorse; il ritiro della "riforma" delle superiori, delle proposte di legge Aprea e Goisis e del decreto Brunetta; la restituzione a tutti/e del diritto di assemblea.*

3/5/2010



Comitati di Base della Scuola - **CESENA**

Info **340-333 5800 / 338-335 2983** (tutti i giorni H15-19)
<http://digilander.libero.it/cobasfc>

COBAS Scuola RAVENNA via Sant'Agata 17 - Tel/Fax 0544-3 6189
Consulenza: lunedì 17-19.00, gli altri giorni su appuntamento